

«Percorsi di archeologia» in due guide indirizzate a un pubblico preparato



Le ricerche in corso

Lo stretto legame tra i reperti e i musei e il territorio invitano a visitare le bacheche museali e gli scavi archeologici, un risultato senza dubbio importante per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali

UNA «SORTA DI regalo della Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli-Venezia Giulia alla città di Cividale» inserita nella lista del patrimonio culturale Unesco, così Serena Vitri descrive i due volumi dei «Percorsi di archeologia».

I libri hanno dimensioni contenute, con una impostazione moderna, semplice e chiara, che aiuta la lettura. I testi comprendono tavole ove sono disegnati i reperti più interessanti. È, infatti, importante sapere che in archeologia il disegno riesce a rendere gli oggetti meglio della fotografia, poiché i rilievi grafici rappresentano spessori, sezioni, frammenti e particolari, che, altrimenti, non sarebbero percepibili.

Le guide sono indirizzate a un pubblico colto e preparato, ma non di specialisti. Lo stretto legame tra i reperti e i musei e il territorio invitano a visitare le bacheche museali e gli scavi archeologici, un risultato senza dubbio importante per la tutela e la valorizzazione dei beni

culturali.

Il primo volume è dedicato alle croci in lamina d'oro, forse l'ornamento più noto dei corredi funerari longobardi. Cucite sui sudari, sono il fenomeno più evidente dell'adesione al cristianesimo dei longobardi, ma hanno certamente anche un carattere apotropaico. Singolare il fatto che le croci longobarde compaiano solo nelle necropoli italiane, mentre sono assenti in quelle della Pannonia, tanto da ipotizzare l'esistenza in Cividale di un «qualificato centro artigianale metallurgico». L'argomento è trattato da Isabel Ahumada Silva, studiosa dell'archeologia funeraria longobarda, che si occupa non solo di questioni storico-critiche, ma descrive anche la tecnica di produzione. Costituite da una sottilissima lamina aurea, furono lavorate a sbalzo su matrici (modani) in arenaria o legno di tiglio.

Dopo i saggi introduttivi si succedono, corredate da fotografie e apparati grafici, le schede che si leggono agevolmente grazie a una ottima capacità di sintesi, che si integra

alla scientificità dell'impostazione. Si è ricostruito l'intero corpus delle croci, aggiungendo a quelle di Cividale quelle ritrovate in Friuli o finite in collezioni estere.

La seconda guida fa il punto sui siti del Ducato longobardo in cui sono state scoperte strutture urbane, mura, luoghi strategici vicino a fiumi e strade, necropoli che si allargano fino all'alta valle del Tagliamento. Siano scavi eseguiti per ragioni contingenti e d'urgenza o campagne sistematiche, il libro intende dar conto delle indagini recenti, dai risultati non ancora del tutto consolidati, ma esposti in una mostra inaugurata nel 2010 e tuttora visitabile. In tal modo il volumetto è guida e catalogo insieme, offrendo quasi aggiornamenti in tempo reale sull'archeologia altomedioevale in Italia.

Come nota Serena Vitri, gli scavi e il libro privilegiano il medioevo degli umili, meno rappresentato rispetto a quello dei centri di potere. Sandro Colussa, presidente dell'Associazione Amici dei musei archivi e biblioteche di Cividale, dopo

aver tracciato un'agile sintesi della storia dell'archeologia cividalese, afferma che gli scavi attuali si concentrano sulle interazioni tra diverse componenti etniche, studiate soprattutto negli abitati vicini alle tombe.

Di ogni sito è fornito un chiaro inquadramento con il catalogo, le foto e i rilievi grafici dei reperti, tra cui particolare attenzione è data alle ossa degli inumati e degli animali. Ben tre siti sono ubicati in Cividale, dove è stata ritrovata una preziosa bottiglia in vetro blu, manufatto di lusso e di grande pregio.

Si continua con le necropoli di Remanzacco, Villanova di Farra e Romans d'Isonzo fino alla riscoperta della necropoli di Andrazza a Forni di Sopra, una delle rare testimonianze in questa area montana.

GABRIELLA BUCCO

ORFICERIA LONGOBARDA A CIVIDALE. CROCI AUREE,

di Isabel Ahumada Silva, **Forum**, Udine 2012, pp. 112, euro 15

CIVIDALE LONGOBARDA E IL SUO DUCATO: RICERCHE IN CORSO,

a cura di Serena Vitri, **Forum**, Udine 2012, pp. 148, euro 16,50



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.